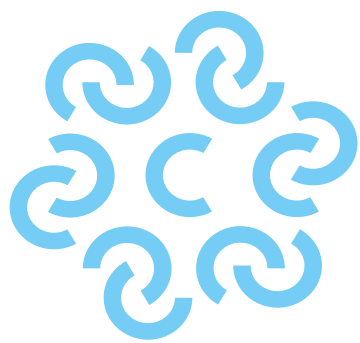




N.7_2026_Anno V

Unioncamere

Economia & Imprese

Il magazine delle Camere di commercio italiane

La politica degli eventi turistici al Mirabilia Day

La rivoluzione dello Street food, imprese quasi raddoppiate in 10 anni

La cultura fa muovere l'economia, ma preoccupa la precarietà del lavoro



INDICE

Unioncamere
Economia & Imprese
2026 N.7_Anno V
Mensile di
informazione tecnica

Editore:
Unioncamere - Roma
unioncamere.gov.it

Redazione:
Piazza Sallustio, 21
00187 Roma
Tel. 0647041

Direttore editoriale:
Andrea Prete

Direttore responsabile:
Antonio Paoletti

Condirettore:
Andrea Bulgarelli
Giovanni Rodia

Il numero è stato chiuso in
redazione il 29.09.2026
Registrazione al Tribunale
di Roma N° 100/2022
del 12 luglio 2022

- 3 [L'energia al centro della competizione geopolitica](#)
- 4 [La politica degli eventi turistici nel Mirabilia Day di Sassari e Alghero](#)
- 5 [Unire le forze per far crescere i territori: dal Mirabilia Day la visione per il turismo del futuro](#)
- 6 [Festival del Cambiamento 2026: "Energie senza frontiere"](#)
- 7 [La rivoluzione dello Street food: imprese quasi raddoppiate in dieci anni](#)
- 8 [La cultura fa muovere l'economia, ma preoccupa la precarietà del lavoro](#)
- 9 [Leonardo sosterrà lo sviluppo in Toscana di una nuova economia dell'innovazione](#)
- 10 [Nuova funzionalità dell'app "impresa italia" per gli utenti della Camera della Romagna](#)
- 11 [Cdc Ferrara Ravenna: 200mila euro a sostegno dell'assunzione di under 35](#)
- 12 [Come utilizzare al meglio l'IA: formazione per i dipendenti di Si.Camera](#)
- 12 [Dalla Cdc Sud Est Sicilia formazione per utilizzare l'IA](#)
- 13 [Formazione e futuro: la Camera di commercio di Bergamo fa il pieno di adesioni per il bando ITS](#)
- 13 [Riparte Giovani Per un Progetto: 17 associazioni in rete per valorizzare i principi dell'imprenditoria giovanile](#)
- 14 [Dalle aree interne un modello per accompagnare le Pmi verso l'IA](#)
- 15 [Accrescere l'engagement dei dipendenti del Sistema camerale veneto: l'esperienza dei Link Days](#)
- 16 [Intelligenza artificiale: il corso per le Pmi che vogliono utilizzarla per crescere sui mercati esteri](#)
- 18 [Giovani e Imprese: le video-guide ai servizi della Camera di commercio](#)
- 19 [News da Bruxelles - News dal mondo](#)

In redazione: Alessandra Altina Unioncamere, Maurizio Bogni, Camera di commercio Firenze, Loredana Capuozzo Centro Studi Tagliacarne, Rosalba Colasanto Si.Camera, Daniela Da Milano Unioncamere, Carlo De Vincentiis InfoCamere, Roberta Giuffrida Assocamerestero, Simona Paronetto Unioncamere, Matteo Zilocchi Promos Italia.

L'energia al centro della competizione geopolitica

Le infrastrutture della “globalizzazione” stanno diventando il terreno centrale delle sfide tra Stati

di Antonio Paoletti

È un momento critico per l'intera economia mondiale. Abbiamo attraversato sei anni caratterizzati da eventi come il Covid, il conflitto russo-ucraino, quello israelo-palestinese, la crisi nel Mar Rosso con gli attacchi Houthi alle navi che transitavano per il canale di Suez e dopo i dazi americani è iniziato il conflitto in Medio Oriente con la prolungata chiusura dello Stretto di Hormuz. Si potrebbe dire una tempesta perfetta che ha colpito in particolare il settore dell'energia e più in generale le materie prime.



La competizione tra Stati si è sempre sviluppata soprattutto in termini territoriali: il potere si misurava attraverso il controllo di terra, risorse e popolazioni, mentre il confronto avveniva mediante il conflitto militare, alleanze e difesa dei confini.

Oggi, le infrastrutture della “globalizzazione” – sistemi energetici, catene di approvvigionamento, reti finanziarie e corridoi marittimi – stanno diventando il terreno centrale della competizione geopolitica.

Emerge una nuova forma di azione strategica, mediante il controllo degli accessi, il reindirizzamento dei flussi e l'introduzione di attriti nei si-

stemi da cui dipendono gli altri.

Il costo dell'energia impatta direttamente sulle imprese e sui cittadini. Prendiamo ad esempio la mobilità di professionisti, imprese, famiglie e trasporti su gomma più in generale. Negli ultimi 20 anni, il costo della benzina è quasi raddoppiato (2,164 euro/l vs 1,088 euro/l), quello del gasolio è più che raddoppiato (2,333 euro/l vs 1,004 euro/l). La crescita media annua della benzina è stata del 4,6%, quella del gasolio del 5,9%. Nel 2005, un pieno di carburante da 50 litri costava 52 euro. Oggi paghiamo

oltre 115 euro.

Secondo il Rapporto annuale 2025 dell'Istat, il reddito reale da lavoro per occupato nel 2024 risulta inferiore del 7,3% rispetto ai livelli del 2004. Sebbene nel corso del 2025 siano emersi timidi segnali di recupero grazie a una crescita dei redditi leggermente più veloce rispetto all'inflazione, il recupero dei livelli persi negli anni precedenti rimane un processo lento.

Servono riforme strutturali e un cambio di paradigma rispetto alla produzione di energia guardando all'ambiente e temperando le necessità delle imprese e delle famiglie.

La politica degli eventi turistici nel Mirabilia Day di Sassari e Alghero

di Marco Ledda

Il Mirabilia Day 2026, a Sassari e Alghero si è confermato un tassello fondamentale per la definizione delle nuove strategie del turismo culturale, ed ha dimostrato come la cooperazione di rete possa trasformare il patrimonio identitario in un motore di sviluppo economico sostenibile per il territorio isolano e, più in generale per l'intero Paese. Al centro dell'evento, dal titolo "Dagli eventi alla politica degli eventi", la misurazione, qualità e capacità degli eventi di generare turismo, identità e sviluppo locale.

Il turismo culturale in Italia, infatti, si conferma un asset economico di primo piano e gli eventi ne rappresentano oggi una delle leve più dinamiche. Secondo le indagini dell'Osservatorio sull'Economia del Turismo delle Camere di commercio di Unioncamere-Isnart, nel 2025 circa il 10% dei turisti ha scelto la destinazione principalmente per partecipare a una manifestazione, in particolare di carattere culturale e folkloristico. Il patrimonio artistico e monumentale si conferma inoltre una componente importante dell'esperienza di soggiorno, indicata da oltre l'84% di questi turisti, mentre il 32% segnala tra le motivazioni di viaggio anche iniziative legate alle tradizioni e alla cultura locale, con una spesa sul territorio superiore dell'11% rispetto alla media.

I due giorni di lavori e confronti hanno messo in luce

la visione prospettica della rete Mirabilia — nata dalla sinergia tra le Camere di commercio italiane ed **ISNART** per valorizzare i luoghi custodi di beni UNESCO meno noti ai grandi flussi. L'evento ha evidenziato il ruolo cruciale del Sistema camerale come regista dello sviluppo locale, capace di ricordare le istituzioni e le filiere produttive — dal ricettivo all'agroalimentare fino all'artigianato tipico — e di guidare un turismo trasversale rispetto alle stagioni, esperienziale e capillarmente distribuito.

In questo quadro, Sassari e Alghero hanno offerto una sintesi perfetta dell'integrazione tra patrimonio materiale e immateriale. In particolare, Sassari ha ribadito la centralità della Faradda di li Candareri (la Discesa dei Candelieri), riconosciuta dall'UNESCO all'interno della rete delle grandi macchine a spalla italiane. Questa tradizione ultrasecolare non è soltanto un simbolo identitario per la comunità, ma rappresenta il modello vincente di una cultura "viva" capace di intercettare le nuove domande del mercato turistico internazionale.

Dai due giorni sardi è emersa la conferma che il futuro del turismo risiede nella capacità di fare sistema, trasformando le tradizioni locali e i beni culturali intangibili in una piattaforma economica solida, moderna e integrata.



Giuseppe Tripoli, segretario generale Unioncamere



Stefano Visconti, presidente Camera di commercio Nord Sardegna

Unire le forze per far crescere i territori: dal Mirabilia Day la visione per il turismo del futuro

di Stefano Visconti*

Due giornate intense, ricche di energia e di visioni condivise, hanno fatto da sfondo al Mirabilia Day 2026 tra Sassari e Alghero, un appuntamento che si chiude con un bilancio estremamente positivo.

Due giorni di idee, progetti e relazioni hanno iniziato a prendere forma, pronti ora a maturare e a portare i loro frutti migliori sui territori. L'impegno profuso alla guida di questo articolato percorso punta a consolidare una sinergia sempre più stretta tra le Camere di commercio, l'ISNART e l'intera rete di Mirabilia. L'obiettivo primario è allungare e rafforzare la stagione turistica individuando traguardi comuni, in una prospettiva di crescita costante per le economie locali. A dare sostanza al dibattito sono stati gli importanti contributi giunti da tutta Italia: esperti, istituzioni e vertici del Sistema camerale nazionale hanno arricchito di contenuti il confronto, portando buone pratiche di rilievo da riprodurre e da integrare nei diversi contesti regionali. Questo scambio reciproco di esperienze alimenta le azioni coordinate e fondate su una collaborazione totale. In questo scenario di crescita a fare da traino a livello locale

per il nostro territorio è la straordinaria realtà di Salute&Trigu, buona pratica capace di esprimere la qualità e l'eccellenza delle proposte presenti attraverso la sua articolata e ricca programmazione. Nello specifico, il lavoro portato avanti dalla **Camera di commercio del Nord Sardegna** si intreccia costantemente con azioni di enti locali, aeroporti, comuni e associazioni di categoria per strutturare una destinazione coesa, dinamica e capace di stringere relazioni durature con i mercati nazionali e internazionali.

Ecco perché in una visione integrata, la cultura e la valorizzazione del patrimonio locale costituiscono l'anima stessa dell'offerta. La sfida intrapresa è quella di valorizzare queste inestimabili ricchezze spingendole al massimo delle loro potenzialità. L'esito di questa due giorni conferma la validità della strada tracciata: la direzione è chiara e l'intero sistema è pronto a raccogliere i risultati di un lavoro corale, orientato al confronto continuo e allo sviluppo sostenibile delle comunità locali.

***Presidente Camera di commercio Nord Sardegna**



Dagli eventi alla politica degli eventi.

17 SETTEMBRE 2026 | 15:30
Incontro tematico: "Eventi in mostra"
Palazzo di Città - Sassari

18 SETTEMBRE 2026 | 10:00
Convegno: "Dagli eventi alla politica degli eventi"
Sala Convegni
Lo Quarter - Alghero



Festival del Cambiamento 2026: “Energie senza frontiere”

Il 5 e 6 ottobre 2026, tra Trieste e Gorizia, torna il Festival del Cambiamento, giunto alla sua quinta edizione e dedicato quest'anno al tema “Energia senza frontiere”. L'iniziativa è organizzata dalla **Camera di commercio Venezia Giulia** insieme a International Strategic Network (ISN) e Med-Or Italian Foundation e in collaborazione con la Regione Friuli Venezia Giulia e gode del sostegno di

Unioncamere, Fondazione CRTrieste, Acegas Aps Amga Spa e Tal Spa, con il patrocinio del Comune di Trieste e del Comune di Gorizia.

In uno scenario segnato da una crescente competizione per risorse, tecnologie e infrastrutture strategiche, il Festival riunisce rappresentanti delle istituzioni, delle imprese, dell'università e della ricerca per affrontare le grandi sfide legate alla sicurezza degli approvvigionamenti e alla transizione energetica.

Le due giornate spazieranno dal nuovo quadro geopolitico dell'energia alle infrastrutture e tecnologie per la transizione, fino all'impatto dell'intelligenza artificiale sulla domanda energetica e sulle materie prime critiche. Un percorso che interroga il ruolo dell'Italia e dell'Europa nelle nuove geografie dell'energia e del potere, con un'attenzione particolare al Friuli Venezia Giulia, regione al centro d'Europa e da sempre vocata alla ricerca scientifica.

Per informazioni e iscrizioni: **festivaldelcambiamento.com**



La rivoluzione dello Street food: imprese quasi raddoppiate in dieci anni

di Carlo De Vincentiis

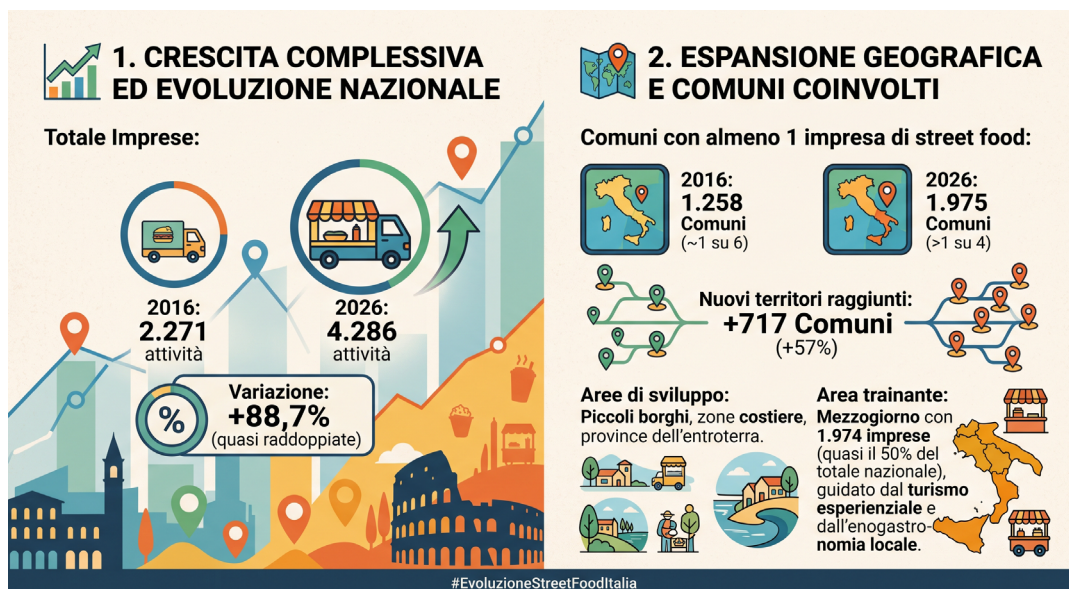
Negli ultimi dieci anni il fenomeno dello street food ha vissuto un'evoluzione profonda in Italia, trasformandosi da fenomeno prevalentemente metropolitano a presenza stabile nel tessuto economico locale. A raccontare questo cambiamento sono i dati del Registro delle imprese elaborati da Unioncamere e **InfoCamere**: al 31 marzo 2026 le attività registrate del settore hanno raggiunto quota 4.286, segnando un balzo dell'88,7% rispetto alle 2.271 rilevate nel 2016.

Parallelamente si registra un'espansione capillare della geografia del comparto. I Comuni italiani che ospitano almeno un'impresa di cibo di strada sono passati da 1.258 a 1.975 (+57%), estendendosi a 717 nuovi territori tra piccoli borghi, aree costiere e province dell'entroterra. Oggi più di un municipio su quattro accoglie almeno una realtà del settore (contro uno su sei di dieci anni fa). A fare da motore di sviluppo è il Mezzogiorno, che raccoglie ormai quasi la metà delle imprese nazionali (1.974), spinto dal traino del turismo esperienziale e dalla valorizzazione delle tipicità enogastronomiche locali.

A livello regionale la Lombardia si conferma in testa per numero assoluto con 544 imprese registrate, seguita a brevissima distanza da Sicilia (514, protagonista di un balzo record del +155,7%),

Puglia (510), Lazio (371) e Campania (361). Tra le province, Milano detiene il primato con 256 attività, davanti a Roma (230), Lecce (192), Torino (170) e Napoli (162). Scendendo nel dettaglio dei singoli Comuni, la Capitale conquista la palma di regina dello street food con 129 attività, superando di misura Milano (128), seguite da Torino (78), Palermo (48) e Bari (44).

Accanto all'ampliamento della presenza territoriale, la rilevazione mette in luce un'importante trasformazione della struttura aziendale. Se la ditta individuale rimane la forma prevalente (3.157



attività, pari al 73,7% del totale), si assiste a un marcato processo di maturazione organizzativa: le società di capitale sono scattate da 105 a 620 unità (+490,5%), facendo salire la propria incidenza dal 4,6% al 14,5%. Un segnale evidente di come il cibo su ruote sia diventato un modello d'impresa maturo, capace di attrarre investimenti e rafforzarsi sul mercato.

La cultura fa muovere l'economia, ma preoccupa la precarietà del lavoro

di Loredana Capuozzo

Ogni euro generato dal sistema produttivo culturale e creativo ne attiva altri 1,7 nel resto dell'economia. È la misura che dà il senso della forza trainante della cultura in Italia. Un motore sempre più strategico per lo sviluppo del nostro Paese capace di muovere circa 310 miliardi di euro complessivi, ovvero il 15,4% del PIL italiano. A metterlo nero su bianco è l'ultimo rapporto lo sono Cultura realizzato da Fondazione Symbola, Unioncamere, Deloitte e **Centro Studi Tagliacarne** che da sedici anni racconta con la forza dei numeri la capacità di questo settore di produrre valore economico, e non solo, per la competitività tricolore.

tore Software e videogiochi primo per giro d'affari e occupazione (con 18,6 miliardi di euro prodotti e 206mila occupati), seguito sul podio dall'Editoria e stampa (11,5 miliardi e 192mila addetti) e dall'Architettura e design (11,2 miliardi e circa 149mila occupati).

Alla base di questo risultato ci sono quasi 300mila imprese "Core" che danno lavoro a circa 915mila persone, il 3,4% dell'occupazione nazionale, e che arrivano a oltre un milione e mezzo, ovvero il 5,7% del totale, se si tiene conto del complessivo sistema produttivo culturale e creativo.

Si tratta di lavoratori con un livello di istruzione più elevato della media: oltre la metà possiede una laurea o un titolo post-laurea, una quota più che doppia rispetto a quella registrata dall'intero sistema economico nazionale.

Eppure, proprio dal lavoro emergono alcune delle criticità da affrontare. A pesare è in particolare la precarietà che, come evidenzia il rapporto, riflette la natura progettuale di molte attività creative, ma anche

la difficoltà di garantire continuità occupazionale e adeguata remunerazione. Basti pensare che nel Core Cultura il 48,2% dei lavoratori è indipendente, contro il 21,5% della media dell'economia. Un elemento di fragilità del comparto che, se non adeguatamente governato, rischia di accentuarsi con la diffusione sempre più pervasiva dell'intelligenza artificiale, già diventata strutturale in molti segmenti della filiera.

Il moltiplicatore della cultura

I SINGOLI COMPARTI HANNO DIFFERENTI CAPACITÀ DI GENERARE EFFETTI INDIRETTI SULL'ECONOMIA



RAPPORTO 'IO SONO CULTURA' 2025 • UNIONCAMERE, CENTRO STUDI TAGLIACARNE, FONDAZIONE SYMBOLA, DELOITTE 17

Nel 2025 l'intero sistema produttivo culturale e creativo ha prodotto complessivamente 115,8 miliardi di euro ed è aumentato del 3,3% rispetto all'anno precedente. Oltre la metà di questo valore, circa 66,8 miliardi di euro e in crescita del 3,2%, è riconducibile al segmento "Core", che comprende le attività strettamente culturali: dal patrimonio storico-artistico ai software e videogiochi, fino all'editoria. A fare la parte del leone ormai da diversi anni è il set-

Leonardo sosterrà lo sviluppo in Toscana di una nuova economia dell'innovazione

Francesco Macrì, presidente del più grande gruppo italiano del manifatturiero, ai Colloqui dell'economia della Camera di commercio di Firenze. "Assumeremo 17mila persone in 3 anni"

di Maurizio Bologni

"Leonardo sosterrà lo sviluppo in Toscana di una nuova economia dell'innovazione". È l'impegno che Francesco Macrì, da maggio presidente dell'ex Finmeccanica, ha preso di fronte alla platea di imprenditori e studenti riuniti nell'auditorium della **Camera di commercio di Firenze** per un appuntamento del ciclo "I colloqui dell'economia", introdotto dal presidente dell'Ente camerale Massimo Manetti e dal segretario generale Giuseppe Salvini. L'evento si è svolto il 14 settembre, poche ore prima del lancio dei satelliti ESA (Agenzia Spaziale Europea) FLEX e Copernicus Sentinel-3C che hanno portato nello spazio tecnologie realizzate da Leonardo nello stabilimento di Campi Bisenzio alle porte di Firenze, due missioni destinate a raccogliere informazioni essenziali per studiare gli effetti del cambiamento climatico. "A Campi — ha ricordato Macrì — Leonardo realizza sistemi di comunicazione professionale, elettro-ottici e sensori spaziali: tecnologie che permettono di osservare la Terra, monitorare l'ambiente, le infrastrutture e sostenere missioni scientifiche e operative".

Nello sviluppo di un ecosistema dell'innovazione intorno a Leonardo, la Toscana parte da basi solide. Nei quattro siti di Campi Bisenzio, Pisa, Montevarchi e Abbadia San Salvatore, il gruppo conta su 2mila dipendenti diretti e 6.500 indiretti in 240 aziende toscane dell'indotto, a cui nel 2025 ha rilasciato ordi-

ni per 260 milioni di euro, una filiera che, secondo le richieste del territorio, potrebbe allargarsi ad aziende di fornitura dell'automotive e persino della componentistica metallica dell'alta moda.

"Dopo i 20mila addetti reclutati nell'ultimo triennio, Leonardo assumerà nei prossimi tre anni altre 17mila persone, in larga parte con profili STEM", ha detto Macrì che ha sottolineato la necessità di coinvolgere maggiormente profili femminili nelle discipline tecniche e digitali. Intanto Leonardo cresce sul territorio toscano anche per linee esterne. "Attraverso la controllata Larimart — ha annunciato Macrì — il gruppo ha recentemente acquisito la società Rebel Alliance, azienda con sede a Firenze e specializzata nello sviluppo di software per la difesa".

"La Toscana — ha ribadito il presidente di Leonardo — dispone di asset importanti nella meccanica di precisione, nell'elettronica, nella fotonica e nell'optronica. Collegare meglio queste capacità, pensare alla formalizzazione di un distretto e far crescere la filiera può aprire ulteriori opportunità per tutto il territorio".

L'obiettivo è far arrivare in Toscana commesse dai grandi player mondiali dell'industria aerospaziale, rafforzando la vocazione all'innovazione tecnologica del territorio che affonda le radici nel genio di Leonardo da Vinci e arriva fino alle Officine Galileo, nate nella seconda metà dell'Ottocento e oggi patrimonio del gruppo Leonardo.



Nuova funzionalità dell'app "impresa italia" per gli utenti della Camera della Romagna

di Eleonora Zaccheroni

Imprenditrici e imprenditori delle province di Forlì-Cesena e Rimini hanno a disposizione un nuovo strumento per analizzare le performance e orientare le strategie delle proprie aziende: l'integrazione dell'app "impresa italia" con la sezione "bilanci" e il sistema di dashboard interattive del Registro delle imprese. L'iniziativa, ideata dalla **Camera di commercio della Romagna** in collaborazione con InfoCamere, rappresenta un servizio unico nel panorama nazionale per supportare la competitività del tessuto economico locale.

- analisi d'impresa: mette a confronto diretto la performance economico-finanziaria dell'azienda con il settore di appartenenza;
- modelli predittivi: sfrutta l'intelligenza artificiale per elaborare proiezioni sui principali parametri di bilancio, del settore e dei benchmark.

Sviluppata da InfoCamere per Unioncamere e l'intero Sistema camerale, l'app "**impresa italia**" conta oltre 1,5 milioni di imprese utilizzatrici in Italia. Accessibile gratuitamente tramite iden-

Riservata alle società del territorio che utilizzano l'applicazione e sono in regola con gli adempimenti, la nuova sezione gratuita permette di consultare indicatori economico-finanziari strategici su crescita, redditività, efficienza, indebitamento e sostenibilità. Grazie a funzioni di benchmarking settoriale e peer group analysis, ciascuna impresa può confrontare la propria gestione aziendale con realtà analoghe per dimensione e parametri. In parallelo, dal **portale dell'Ente camerale** è accessibile la suite dashboard bilanci, articolata su tre piattaforme evolute:

- analisi territoriale: monitora indicatori aggregati e serie storiche tramite filtri geografici e settoriali;



tà digitale, la piattaforma consente ai legali rappresentanti di scaricare visure, atti e certificati, monitorare lo stato delle pratiche al Registro imprese e al SUAP e saldare direttamente adempimenti come il diritto annuale.

Cdc Ferrara Ravenna: 200mila euro a sostegno dell'assunzione di under 35

di Daniela Da Milano

1.500 euro di contributo una tantum per ogni giovane under 35 inserito con contratto di apprendistato e 2mila euro per ogni giovane assunto a tempo indeterminato o il cui contratto sia stato trasformato da tempo determinato a indeterminato. È il contributo previsto dall'edizione 2026 del **bando a sostegno dell'occupazione giovanile della Camera di commercio di Ferrara Ravenna**. L'iniziativa si colloca nell'ambito del Piano straordinario per l'accesso dei giovani al lavoro e la promozione del fare impresa.

La dotazione finanziaria del fondo camerale, destinato a promuovere l'assunzione di giovani nelle micro, piccole e medie imprese del territorio, ammonta a 200mila euro. A questi si aggiungono le risorse che sono state messe a disposizione dai Comuni aderenti all'iniziativa: 12.325 euro dal Comune di Ferrara e 2.750 euro dal Comune di Masi Torello (FE). I fondi comunali interverranno a finanziare le domande delle imprese localizzate nei rispettivi territori rispettandone l'ordine cronologico, dopo l'esaurimento delle risorse messe a disposizione a livello provinciale dalla Camera di commercio. Le domande vanno presentate entro l'11 dicembre prossimo.

Soggetti beneficiari dell'iniziativa sono le micro, piccole e medie imprese con sede legale e/o unità locali operative nella circoscrizione territoriale della Cdc di Ferrara Ravenna, che non abbiano in essere forniture di servizi con la Camera stessa. I contributi a sostegno dell'assunzione di giovani prevedono l'attivazione di un contratto di apprendistato, l'assunzione con contratto di lavoro a tempo indeterminato oppure la trasformazione del contratto da tempo determinato a indeterminato. La sede di lavoro dovrà essere ubicata nelle province di Ferrara o di Ravenna.

Le assunzioni - o trasformazioni del contratto di lavoro - dovranno avvenire nel periodo compreso tra il 1° luglio 2026 ed il 30 novembre 2026. Con un'unica domanda l'impresa che presenterà la propria candidatura al bando potrà richiedere fino a due contributi per due soggetti diversi. In caso di assunzioni a tempo parziale che siano relative almeno al 60% dell'orario previsto dai rispettivi contratti nazionali di lavoro, l'importo del contributo sarà proporzionalmente ridotto. Il bando prevede un ulteriore bonus per le imprese femminili, alle quali sarà riconosciuta una premialità di 250 euro che si sommerà al contributo spettante.



Come utilizzare al meglio l'IA: formazione per i dipendenti di Si.Camera

È partito a metà settembre il programma formativo sull'intelligenza artificiale dedicato a tutto il personale di **Si.Camera**. L'iniziativa, che proseguirà fino alla fine del 2026, si traduce in un programma operativo articolato in 45 ore, che prevede dapprima una formazione trasversale comune e successivamente alcuni approfondimenti dedicati alle diverse aree aziendali, pensate per applicare il metodo ad attività concrete e circoscritte. Sono infine previste attività di formazione-intervento riferite ad alcuni



processi aziendali selezionati. L'obiettivo è quello di sviluppare e rafforzare le competenze necessarie per utilizzare efficacemente gli strumenti di IA nelle attività professionali, oltre ad accrescere la consapevolezza delle opportunità, dei limiti e dei rischi connessi al loro impiego. Si punta inoltre a promuovere un utilizzo responsabile, coerente con l'**AI Act**, con la normativa applicabile e con le policy aziendali e ad individuare soluzioni concrete per rendere più efficienti e, ove possibile, automatizzare attività, prassi e processi aziendali.

Questa iniziativa formativa rappresenta un presupposto essenziale per un utilizzo consapevole e responsabile degli strumenti di IA messi a disposizione dall'azienda per i dipendenti. Il loro impiego deve poggiare infatti su competenze adeguate, sulla conoscenza delle regole applicabili e sulla piena consapevolezza delle responsabilità connesse al loro utilizzo. Non si punta soltanto a consentire al personale di acquisire familiarità con nuovi strumenti, ma a costruire un metodo comune per integrarli nel lavoro quotidiano, mantenendo il presidio professionale sulle attività, la qualità degli output e la responsabilità delle decisioni.

D.D.M.

Dalla Cdc Sud Est Sicilia formazione per utilizzare l'IA

Si è svolto il 17 settembre scorso il webinar della Camera di commercio Sud Est Sicilia dedicato a "**Intelligenza artificiale, sostenibilità e internazionalizzazione**". L'evento formativo ha voluto fornire agli operatori economici del territorio stru-

menti operativi adeguati per comprendere come l'IA e le tecnologie emergenti possano trasformarsi in leve strategiche per l'export, semplificando la risposta ai criteri di sostenibilità (ESG) richiesti dai partner e dalle normative internazionali.

Formazione e futuro: la Camera di commercio di Bergamo fa il pieno di adesioni per il bando ITS

di Simona Paronetto

Già da alcuni anni la **Camera di commercio di Bergamo** investe sul futuro dei giovani e delle imprese locali per sopperire al forte disallineamento tra domanda e offerta di lavoro: il territorio manifesta, infatti, da parecchio tempo una carenza di tecnici e operai specializzati, come anche indicato ripetutamente dal sistema di monitoraggio Excelsior. Insieme ad altre istituzioni del territorio, anche alla luce degli indirizzi strategici definiti dal Tavolo Bergamo 2030, la Camera cerca di focalizzarsi sulle leve per accrescere l'attrattività del territorio nei confronti dei giovani e fornire risposte alle trasformazioni demografiche e produttive che interessano la provincia.

Tra le misure messe in campo, l'Ente camerale, attraverso l'azienda speciale **Bergamo Sviluppo**, an-



che quest'anno ha messo a disposizione contributi per studenti di età non superiore ai 24 anni che nel 2026 si iscrivono al primo anno di un corso di Istruzione Tecnologica Superiore. Il fondo, che ammonta

a 100mila euro, è destinato all'erogazione di borse di studio per incentivare l'iscrizione ai percorsi ITS Academy attivati nella provincia di Bergamo.

Il bando, aperto da pochi giorni, ha già esaurito i fondi, e questo dimostra che il territorio risponde con forte interesse quando gli strumenti messi in campo intercettano i bisogni reali. L'alta

adesione all'iniziativa è il segnale chiaro di una generazione pronta a investire nelle professioni del futuro e di un ecosistema locale che ha scelto di rimettere il capitale umano al centro della crescita.

Riparte "Giovani Per un Progetto": 17 associazioni in rete per valorizzare i principi dell'imprenditoria giovanile

"Giovani Per un Progetto" è l'organismo di coordinamento unitario che riunisce e dà voce ai giovani professionisti e imprenditori under 45 bresciani. Con sede presso la **Camera di commercio di Brescia**, nasce con la missione di valorizzare l'imprenditoria e il lavoro giovanile, promuovendo la collaborazione trasversale e lo scambio di competenze tra settori.

L'associazione, composta da 17 sigle associative, opera come osservatorio e ponte di collegamento con le istituzioni locali, offrendo alle nuove gene-

razioni strumenti concreti di crescita, avviamento alla professione e formazione strategica, con l'obiettivo di contribuire allo sviluppo economico, culturale e sociale del territorio bresciano.

Il programma completo delle attività 2026/2027, presentato recentemente, è particolarmente ricco di appuntamenti, idee, proposte su temi di estrema attualità quali la sostenibilità, la transizione green o l'impatto della robotica o dell'ICT nell'universo imprenditoriale. Il calendario degli eventi è disponibile sul sito dedicato: giovaniperunprogetto.it

Dalle aree interne un modello per accompagnare le Pmi verso l'IA

Dalla Cdc Irpinia Sannio laboratori esperienziali, case history e formazione online a disposizione per la trasformazione digitale delle piccole imprese

di Antonio Luciani

Come accompagnare concretamente le micro, piccole e medie imprese verso l'intelligenza artificiale e la trasformazione digitale? È questa la domanda dalla quale è nato il percorso promosso dalla **Camera di commercio Irpinia Sannio** nell'ambito del programma nazionale "La Camera del Futuro".

Il progetto ha integrato laboratori esperienziali e apprendimento online. I tre incontri, realizzati tra Avellino, Benevento e il Polo Tecnologico dell'Università Federico II, hanno affrontato temi quali intelligenza artificiale, prompt design, e-commerce e competenze per la gestione del cambiamento, offrendo alle imprese strumenti immediatamente applicabili. Il percorso si è concluso il 9 luglio presso l'Università Telematica Giustino Fortunato con la presentazione del corso online-**MOOC "Intelligenza Artificiale e Trasformazione Digitale per le MPMI"**, la proiezione del video documentario "Dall'intelligenza artificiale alle imprese reali" e la consegna dei riconoscimenti alle imprese protagoniste delle case history.

Le testimonianze delle imprese dimostrano come intelligenza artificiale, dati e piattaforme digitali siano già strumenti concreti di innovazione e competitività anche per le Pmi delle aree interne. Il naturale approdo dell'iniziativa è il MOOC realizzato in collaborazione con l'Università Telematica Giustino Fortunato. Gratuito e interamente online, il corso è articolato in sei moduli, per complessive 30 ore, dedicati all'intelligenza artificiale, al machine learning, all'IA generativa e al prompt engineering, alle applicazioni dell'intelligenza artificiale, all'Internet of Things, all'Industry 4.0, alla blockchain e alle tecnologie di filiera. Al termine è previsto il rilascio di un Open Badge. Il MOOC rappresenta il risultato permanente del progetto: uno strumento sempre dispo-

nibile che consente alle imprese di continuare il proprio percorso di aggiornamento, rendendo la formazione accessibile oltre i limiti di tempo e di luogo. Questa esperienza dimostra come anche le aree interne possano diventare luoghi di sperimentazione e diffusione dell'innovazione quando istituzioni, università e imprese condividono una



visione comune e investono nella crescita delle competenze. Un modello di collaborazione che interpreta il ruolo di una Camera di commercio moderna: non soltanto sostenere gli investimenti, ma accompagnare le imprese nella comprensione del cambiamento e nella capacità di trasformare le tecnologie in opportunità concrete di competitività e sviluppo.

Accrescere l'engagement dei dipendenti del Sistema camerale veneto: l'esperienza dei Link Days

di **Valentina Montesarchio***

Avere dipendenti e collaboratori motivati, appassionati e performanti è l'aspirazione di tutte le aziende e le organizzazioni. Anche in **Unioncamere del Veneto**, soprattutto alla luce della funzione di coordinamento delle Camere di commercio, questo è uno degli obiettivi più importanti, sia in chiave di unificazione e omogeneizzazione dei servizi che di coesione del Sistema camerale stesso. Per questo negli ultimi anni abbiamo voluto favorire la nascita di una dimensione comunitaria del Sistema camerale, creando un ponte diretto tra enti camerali territoriali e Unione regionale attraverso occasioni di interazione e scambio reciproco, per radicare una "cultura aziendale" unica. Li abbiamo battezzati "Link Days" e ne abbiamo fatto un progetto pilota strategico che, grazie a 60 incontri realizzati nelle sedi camerali venete tra maggio 2025 e febbraio 2026, ha permesso di creare una connessione diretta tra i due livelli del sistema, quello territoriale e quello regionale, sviluppando coinvolgimento, motivazione, scambio di competenze, integrazione operativa e senso di appartenenza.

Il percorso di sviluppo di un ricordo forte e permanente tra i due livelli del Sistema camerale è stato guidato da una chiara visione di crescita interna e sinergia istituzionale e ha coinvolto i vari team di Unioncamere Veneto afferenti alle principali funzioni operative, tra cui i servizi alle Cdc e funzioni associate, la gestione dei bandi, la rete Enterprise Europe Network e l'internazionalizzazione, orientamento al lavoro e all'imprenditorialità, innovazione tecnologica e digitalizzazione, cultura e turismo, sostenibilità, responsabilità so-

ciale, ambiente ed energia e l'Osservatorio congiunturale regionale. L'intento era di conoscere dall'interno il lavoro dei nostri colleghi, mettendoci al loro fianco per comprendere appieno le diverse attività, le esigenze degli utenti e le modalità di risposta, uniformando e standardizzando la qualità del servizio.

Andando a guardare ai risultati ottenuti, abbiamo riscontrato un impatto molto positivo: sono migliorate le competenze interne, la condivisione delle informazioni, la comunicazione tra colleghi camerali, il senso di appartenenza e la capacità di fare rete. Sono state comprese più a fondo le diverse attività e soprattutto è stato possibile individuare più chiaramente i soggetti camerali di riferimento rispetto ai temi di interesse e le modalità condivise di risposta agli utenti. La volontà è di proseguire il progetto anche nel 2026-2027 con l'ambizione di arrivare a definire linee d'azione comuni a tutte le Camere di commercio sul territorio regionale, per garantire a imprese e cittadini servizi più efficienti e un Sistema camerale più coordinato e snello.

***Segretario generale Unioncamere Veneto**



Intelligenza artificiale: il corso per le Pmi che vogliono utilizzarla per crescere sui mercati esteri

di Giovanni Rossi*

L'intelligenza artificiale entra sempre più nelle strategie delle imprese esportatrici, ma la sfida per le aziende è trasformare la sperimentazione in applicazioni capaci di generare valore concreto per il business. È questo l'obiettivo del percorso "IA per l'export", promosso da **Promos Italia**, il programma formativo dedicato alle Pmi che vogliono comprendere come utilizzare le nuove tec-

di internazionalizzazione: dalla ricerca dei mercati alla raccolta e analisi delle informazioni, dalla produzione di contenuti alla preparazione di materiali commerciali e marketing per clienti e partner esteri.

L'iniziativa si inserisce in una fase di forte accelerazione nell'adozione dell'IA da parte delle im-



nologie per rendere più efficaci le attività di sviluppo internazionale.

Il percorso, articolato in 12 ore di formazione online suddivise in quattro sessioni da tre ore, accompagna le imprese dalla conoscenza dei principi dell'intelligenza artificiale fino all'utilizzo pratico degli strumenti disponibili nei processi aziendali e

prese italiane. Secondo l'ultimo rapporto ISTAT "Imprese e ICT", nel 2025 il 16,4% delle imprese con almeno 10 addetti utilizza almeno una tecnologia di intelligenza artificiale, una quota raddoppiata rispetto all'anno precedente. Tra le imprese che adottano l'IA, oltre la metà sperimenta applicazioni di IA generativa, mentre le principali aree di utilizzo riguardano l'estrazione di informazioni

dai documenti, la generazione di contenuti testuali e multimediali e l'analisi dei dati.

Anche le imprese esportatrici stanno entrando in una nuova fase: dopo un periodo iniziale caratterizzato dall'esplorazione degli strumenti generativi, cresce l'attenzione verso la capacità di individuare dove applicare l'IA, con quali obiettivi e attraverso quali modalità organizzative. La ricerca sviluppata da Promos Italia nell'ambito del Roadshow DigIT Export 2026 evidenzia che il 40% delle imprese analizzate presenta una maturità IA concreta, utilizzando strumenti che vanno oltre le applicazioni più conosciute, includendo agenti, strumenti specialistici e soluzioni di machine learning.

Resta tuttavia un importante margine di evoluzione. Molte imprese utilizzano ancora l'intelligenza artificiale soprattutto per attività immediate come traduzioni, adattamento dei materiali o creazione di contenuti, mentre il potenziale maggiore riguarda applicazioni più integrate nei processi di export: analisi dei mercati, valutazione dei part-

ner internazionali, personalizzazione della comunicazione commerciale, supporto alle decisioni e gestione della conoscenza aziendale.

Il percorso formativo di Promos Italia, nel corso degli ultimi due anni, ha coinvolto oltre 220 partecipanti attraverso diverse edizioni realizzate a livello nazionale, confermando l'interesse delle imprese verso un tema destinato ad avere un impatto crescente sulla competitività internazionale. La nuova programmazione, prevista per il 2027, è pensata per rispondere ancora meglio alle esigenze di imprenditrici e imprenditori: i primi due moduli – disponibili on demand, e quindi fruibili in qualunque momento, saranno dedicati ai fondamentali dell'IA, alla tassonomia degli strumenti, ai rischi, agli agenti e alle tecniche di prompting. Le sessioni successive rimarranno in live streaming in quanto saranno focalizzate sulle applicazioni più recenti e sui casi d'uso maggiormente rilevanti per le imprese che operano sui mercati internazionali.

***Direttore Promos Italia**

Giovani e Imprese: le video-guide ai servizi della Camera di commercio

di Chiara Pippo

Avviare un'attività, tutelare un'idea innovativa, cercare nuovi clienti o proteggere la propria azienda dai rischi informatici: la **Camera di commercio di Pordenone-Udine** lancia "Giovani e Imprese", una campagna multimediale in 12 brevi video-guide concepita per accompagnare aspiranti imprenditori e neoimprenditori alla scoperta delle opportunità e delle risorse messe a disposizione dall'Ente.

La serie, veicolata sui canali YouTube e Instagram a partire da metà settembre, proseguirà puntata dopo puntata per i prossimi mesi e nel 2027. Il progetto adotta il linguaggio dell'animazione, per catturare l'attenzione del target under 35 attraverso un linguaggio visivo dinamico, immediato e fortemente simbolico, capace di tradurre concetti normativi e complessi in immagini sintetiche, coinvolgenti e facilmente condivisibili.

Elemento chiave della comunicazione è la collaborazione con Marco Del Ben, conosciuto sul web come "Marcutti" o "The Friulencer", creator e ambasciatore informale della cultura locale che racconta tradizioni, linguaggio e territorio con un tono fresco e contemporaneo rivolto direttamente alle nuove ge-

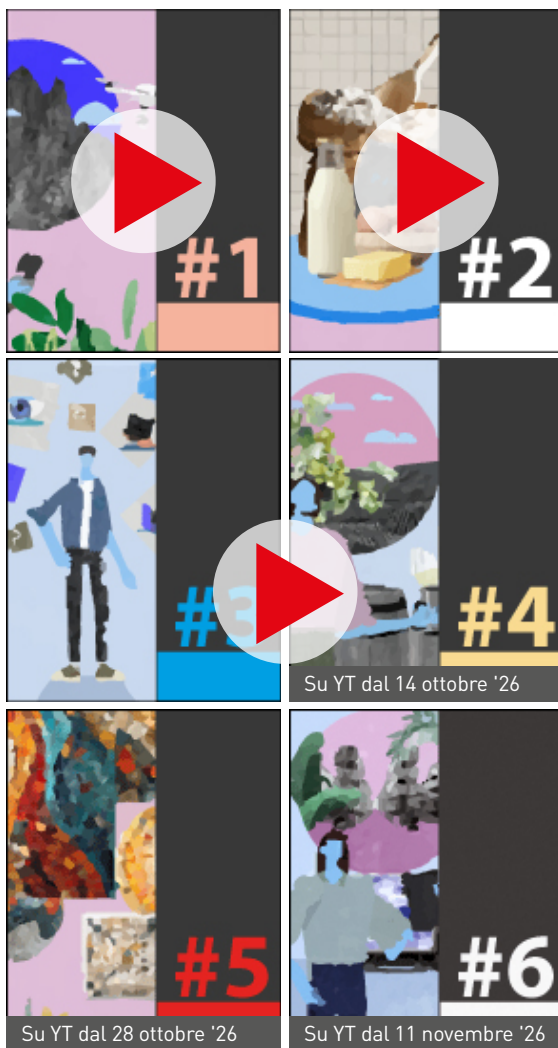
nerazioni. Del Ben ha curato il doppiaggio delle clip animate e pubblica sul suo Instagram una serie di reel dedicati al backstage della produzione, centrando con efficacia il pubblico giovanile.

Nel corso dei prossimi mesi, le 12 pillole multimediali (sei in uscita entro l'anno) illustreranno in modo pratico scenari reali ed esigenze concrete del fare impresa.

I contenuti spaziano dall'analisi di mercato e ricerca clienti tramite i dati del Registro imprese e del Centro Studi, allo Sportello etichettatura e al Punto Orientamento per la tutela di marchi, brevetti e proprietà industriale, fino ai percorsi di accompagnamento all'internazionalizzazione, alle iniziative di promozione territoriale e ai servizi di cybersecurity curati dal Punto Impresa Digitale per valutare la sicurezza informatica aziendale.

Le brevi clip indirizzano l'utente direttamente verso le pagine dedicate e gli sportelli camerali, offrendo ai giovani una bussola chiara e immediata per trasformare le proprie idee in realtà d'impresa consolidate.

Info su: pnud.camcom.it e su Instagram e YouTube della Cdc (@camcompnud).



NEWS DA BRUXELLES

→ **Costruire i partenariati europei di domani.** Il 3 e 4 dicembre **Unioncamere Europa** organizza a Bruxelles Building Tomorrow's European Partnerships, side event italiano collegato all'11.a edizione di Connecting European Chambers di Eurochambres. Camere di commercio, università, organismi di ricerca e attori dell'innovazione lavoreranno insieme per sviluppare nuovi partenariati e opportunità progettuali europee. Per informazioni: **Concept note e programma in italiano**. Per il modulo di registrazione clicca **qui**.

Per info: Mosaico Europa #9

→ **CEC 2026: L'Europa alla prova dell'economia reale.** Il discorso sullo Stato dell'Unione 2026 rilancia le priorità europee in materia di industria, energia, innovazione, semplificazione e mercato unico. Dal punto di vista delle imprese, resta tuttavia da colmare la distanza tra gli impegni politici e i risultati concreti. La vera sfida sarà tradurre le indicazioni dei rapporti Draghi e Letta in decisioni capaci di sostenere investimenti, produttività e crescita.

Per info: Mosaico Europa #9

→ **Commercio globale: la spinta dell'IA e del digitale.** Secondo il WTO Annual Report 2026, nel 2025 gli scambi mondiali hanno raggiunto il valore record di 34.650 miliardi di dollari, sostenuti dai servizi e dalla domanda di prodotti legati all'intelligenza artificiale. Digitalizzazione, accesso ai finanziamenti e semplificazione doganale possono inoltre favorire una maggiore partecipazione delle Pmi al commercio internazionale.

Per info: Mosaico Europa #9

NEWS DAL MONDO

→ **27° Meeting dei segretari generali delle Camere di Commercio Italiane all'Estero**



Dall'8 al 10 ottobre Roma ospiterà la 27.a edizione del Meeting dei segretari generali delle Camere di Commercio Italiane all'Estero (CCIE), l'appuntamento annuale che riunisce i vertici operativi delle 86 CCIE presenti in 64 Paesi per condividere esperienze e buone pratiche, con-

frontarsi sulle principali sfide dei mercati internazionali e definire le priorità della rete a supporto dell'internazionalizzazione e della crescita delle imprese italiane sui mercati esteri.

La giornata di apertura sarà dedicata al confronto con le istituzioni di riferimento per le CCIE, con la partecipazione di rappresentanti del ministero delle Imprese e del Made in Italy, del ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, della Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome e di Unioncamere. Il pomeriggio sarà invece dedicato agli incontri di networking con i principali soggetti della promotion, tra cui rappresentanti di regioni, Sistema camerale italiano, agenzie di sviluppo, associazioni, università, enti fiera e altri soggetti impegnati nella promozione del Made in Italy sui mercati esteri.

Le attività proseguiranno nelle giornate di venerdì 9 e sabato 10 ottobre con i lavori interni dedicati alla rete delle CCIE.

